

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

FONDAZIONE EDISON

L'EST EUROPEO LA UE L'ITALIA

VERSO CONNESSIONI STRATEGICHE

30-31 MARZO 2006

COMITATO ORDINATORE: Sergio CARRÀ, Carlo D'ADDA, Angelo FALZEA, Marco FORTIS, Giancarlo GANDOLFO, Aldo MONTESANO, Alberto QUADRIO CURZIO, Rodolfo SACCO, Edoardo VESENTINI

Giovedì 30 marzo

- 10.00 Registrazione dei partecipanti
- 10.30 Saluti di apertura
 - Giovanni CONSO (Presidente Accademia Nazionale dei Lincei)
 - Umberto QUADRINO (Presidente Fondazione Edison e Amministratore Delegato Edison)

I Sessione

I progressi dell'economia e delle istituzioni

Presiede: Alberto QUADRIO CURZIO

(Accademia Nazionale dei Lincei e Fondazione Edison)

- 11.00 Michael LANDESMANN (The Vienna Institute for International Economic Studies): Production relocation, productivity dynamics and competitiveness in the wider Europe
- Jacek ROSTOWSKI (Central European University of Budapest): The implications of the Eastern enlargement of the European Union for Western Europe
- Paolo GARONNA (Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite): Cooperazione e integrazione nella "Grande Europa": quali sfide per l'Unione Europea e per l'Italia
- Paolo GUERRIERI PALEOTTI (Università di Roma La Sapienza): La dimensione economica dell'allargamento e le sfide per l'Unione Europea a 25

II Sessione

Le interconnessioni economiche, industriali e commerciali

Presiede: Marco FORTIS

(Fondazione Edison)

- 14.30 Giorgia GIOVANNETTI (Istituto Nazionale per il Commercio Estero): Dinamica dell'interscambio commerciale e degli investimenti diretti esteri tra Italia ed Europa centro orientale
- Oliver PFIRRMANN (Free University of Berlin): The role of entrepreneurs for the democratic development of countries in Eastern Europe
- Dario VELO (Università degli Studi di Pavia): L'impresa europea di interesse generale: uno strumento per lo sviluppo equilibrato dall'Atlantico agli Urali
- Filippo MARAZZI (Gruppo Ceramiche Marazzi): L'Est Europeo nel processo di internazionalizzazione delle imprese italiane: il caso del Gruppo Marazzi
- Aldo FUMAGALLI ROMARIO (Business Advisory Council, Patto di Stabilità per il Sud Est Europa): L'integrazione del Sud Est Europa e la business community internazionale

Venerdì 31 marzo

III Sessione

Le interconnessioni economiche e tecnologiche nei processi di transizione

Presiede: Edoardo VESENTINI
(Accademia Nazionale dei Lincei)

- 10.00 Slavo RADOSEVIC (School of Slavonic and East European Studies, University College London): Central and Eastern Europe, integration and prospects for industrial upgrading
- Milica UVALIC (Università degli Studi di Perugia): Integrating the Balkans with the European Union
- Eric BERGLOF (European Bank for Reconstruction and Development): Catching-up and integration: the next steps
- Andrzej B. LEGOCKI (Polish Academy of Sciences): Modernisation of research infrastructure towards pan-European vision 2025

IV Sessione

Le interconnessioni bancarie, finanziarie e monetarie

Presiede: Carlo D'ADDA
(Università degli Studi di Bologna)

- 14.30 Fabrizio SACCOMANNI (European Bank for Reconstruction and Development): Il ruolo della EBRD nella transizione dei sistemi bancari e finanziari
- Gertrude TUMPEL-GUGERELL (European Central Bank): The ECB and the integration of Eastern Europe
- Alessandro PROFUMO (Unicredit): Il ruolo del sistema bancario italiano nell'Est Europeo: il caso del Gruppo Unicredit

L'allargamento della UE ad est rappresenta il maggiore ampliamento in una sola volta dell'Europa comunitaria: un incremento della UE-15 di quasi 100 milioni di abitanti e di otto nuovi stati che con Malta e Cipro portano alla UE-25. Ciò rappresenta per la UE una grande sfida e un'altrettanto grande opportunità per ciò che attiene il suo funzionamento, le relazioni con altri Paesi dell'Est Europeo (in particolare la Russia), il ruolo nell'economia mondiale. Di questi temi si interesserà la prima sessione del convegno.

In queste vicende l'economia ha una grande importanza sia per le capacità in tal campo dei singoli Paesi sia per i rapporti degli stessi con gli altri Paesi della UE. Il ruolo delle imprese, del commercio estero e delle localizzazioni diventa centrale per valutare se i rapporti tra l'Europa dell'Ovest e quella dell'Est possano offrire ad entrambe prospettive per una più forte crescita ed alternative ai rapporti economico-commerciali con altri Paesi, specie quelli asiatici. Di questi temi si interesserà la seconda sessione del convegno.

In misura crescente la dinamica economica dipende da quella scientifico-tecnologica ovvero dalla R&S. In vari Paesi dell'Est Europeo la ricerca scientifica aveva raggiunto anche prima della transizione al mercato livelli molto elevati ma non tradotti in tecnologie civili. La qualificazione delle risorse umane pure era notevole. Si pone il problema dunque non di cercare in quei Paesi risorse umane poco qualificate a basso costo ma qualità delle competenze da finalizzare però alla attività di impresa. Di questi temi si interesserà la terza sessione del convegno.

In misura da sempre rilevante la dinamica economica dipende dal ruolo del sistema finanziario e bancario. Premesso che l'Europa è ormai un'area euro anche al di fuori dei dodici Paesi di eurolandia e pertanto le politiche monetarie della BCE sono di imprescindibile rilevanza, hanno

rilievo per l'Est Europeo sia le politiche finanziarie della BERS sia quelle bancarie degli istituti di credito commerciale. Di questi temi si interesserà la quarta sessione del convegno.

In tutte le precedenti analisi si terrà conto anche della posizione dell'Italia i cui rapporti con l'Est Europeo dell'allargamento ed oltre assumono una notevole rilevanza.

La partecipazione al convegno è gratuita.

E' gradita l'iscrizione: info@fondazioneedison.it

Segreteria organizzativa tel. +39 02 6222.7455

+39 02 6222.7384 fax +39 02 6222.7472

www.fondazioneedison.it

ROMA
PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10